



Bellinzona, 17 dicembre 2021

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 536/2021 – Preventivo 2022

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

PREMESSA

Il sottoscrittore Commissario, quale rappresentante della sezione UDC di Bellinzona, ha dichiarato di non approvare i conti preventivi 2022 della Città di Bellinzona. Tanto è vero che il rapporto di maggioranza non reca la sua firma.

Le ragioni sono presto dette.

COSTRUTTIVO RINVIO DI TRATTAZIONE, NEGATO

La larga maggioranza della Commissione della gestione, non ha accettato la ragionata proposta di rinvio a gennaio 2022.

Ha, invece, insistito per portare, in volata, questo messaggio n. 536, in Consiglio comunale lunedì e martedì prossimi, 20 e 21 dicembre 2021.

Quella degli accresciuti precipui esami, sarebbe stata la via che rendeva giustizia a quanto il legislativo era andato dicendo, all'unisono, in occasione della discussione dell'estate passata sui conti consuntivi 2020.

Ovvero, che il preventivo qui in rassegna avrebbe comportato diffuse verifiche e rilievi approfonditi in sede commissionale.

Così non è stato.

Come del resto ammesso e sottolineato dalla maggioranza della Commissione della gestione, nelle puntuali osservazioni di cui al suo rapporto.

ENTE PUBBLICO DA MANO TESA, NON CHIUSA

Sarebbe stato questo, infatti, il momento per aprire un dibattito ideologico, in senso ampio. Al di là degli steccati di partito.

Avviando riflessioni più che opportune in questa fase di implementazione, tutt'altro che completata, del processo aggregativo che ha portato alla Nuova Bellinzona.

Per la verità, più di facciata che non attraverso riscontri omogenei e tangibili verso il territorio e i suoi abitanti, non soltanto delle realtà più discoste e meno battute.

Il discorso vale soprattutto per quanto attiene l'impostazione, qui sostanzialmente incentrata sulle logiche di calcolo del pareggio e su tutto ciò che questo comporta.

Invece, a mente di questa relazione di minoranza, è proprio in evenienze straordinarie, come quelle in essere, che l'Ente pubblico dovrebbe mostrare acuita attenzione verso le cittadine e i cittadini, rivolgendosi ai loro bisogni ed essendo di sostegno piuttosto che aggravare le economie domestiche con ulteriori oneri.

Quello relativo ai rifiuti è solo eloquente esempio di un modo di interpretare l'azione comunale, che non può essere né condivisibile né tanto meno seguita.

Così come fuori logica, l'appena votato versamento a fondo perso di CHF 250'000.00 alla società anonima immobiliare leventinese.

Anche l'acquisto, in clausola d'urgenza, dello stabile ex IRB di via Vela, stride con queste azioni di rappizzo contabile, andando a pescare indistintamente nelle tasche delle cittadine e dei cittadini.

VISIONI CIRCOSCRITTE AL LUME DI NASO

Trattandosi del primo preventivo di questa breve legislatura triennale 2021-2024, avrebbe dovuto costituire un vero e proprio programma dirompente d'azione della Città.

Una mappa univoca di immediata lettura. Non un itinerario "ad lumen nasi".

Al di là di apodittici proclami, purtroppo, nella sostanza, il documento è riassuntivo di un assetto incolore, volto a riassumere posizioni contabili, che darebbero atto di un importante disavanzo, ancorché più contenuto del previsto.

Poco meno di 3,5 milioni di franchi, con un moltiplicatore mantenuto costante al 93% e un capitale proprio a fine anno che si colloca a 36 milioni di franchi. Vedi pagina 9.

Nulla di che rallegrarsi, insomma.

Ciò malgrado. Neppure un indizio su come superare a lungo termine questa tendenza, alla quale il Municipio non sembra offrire sbocchi duraturi.

Ha visto giusto la maggioranza della Commissione della gestione, nei rilievi espressi nel proprio rapporto.

Parole pesanti come macigni.

Ma assicurate e rese innocue dall'intendimento di non opporsi all'approvazione dei preventivi 2022.

Una maggioranza che non ha voluto trarre le coerenti conclusioni, per rispetto, forse, al perpetuarsi di un patto di non belligeranza non scritto, ma ben percepibile nelle dinamiche di gestione delle maggioranze che governano la Città.

Tuttavia, ciò non accade solo a livello comunale.

CONSOLIDAMENTO ORGANIZZATIVO E AMMINISTRATIVO DEL NUOVO COMUNE

Già da subito emerge una verità incontrovertibile.

L'obiettivo di consolidare la struttura organizzativa e amministrativa del nuovo Comune, formalizzata con le elezioni di aprile 2017, è ben lungi dall'essere stato raggiunto.

Già solo a livello di organigrammi e di proiezioni certe, non è stato ad oggi possibile ricevere riscontri consolidati circa mete e indirizzi.

PROGETTI STRATEGICI 2021-2024

Dà da pensare che, fra i progetti strategici 2021-2024, al di là di quelli non propriamente nuovi della biomedicina, delle Officine, figurino la "Fermata treno Piazza Indipendenza" (pagina 7).

Non v'è chi non veda come -con tutto rispetto- non può e neppure dovrebbe costituire tema in un contesto di prospettata visione cardine Città-Ticino.

Così come pure i Castelli, la Montagna di sponda destra (e quella di sponda sinistra?), la Saleggina, la Pianificazione territoriale, non superano lo stadio di mero proclama, difettando di imprescindibili elementi di dettaglio.

TASSA SUI RIFIUTI

Evidentemente, l'assurdo quanto repentino aumento della tassa rifiuti, assume in questa logica di opposizione al preventivo 2022, una posizione centrale.

Né poteva essere altrimenti. Tanto è vero che pure la maggioranza della Commissione della gestione ha significato un chiaro disappunto al riguardo.

AUTORITÀ REGIONALE DI PROTEZIONE

Il messaggio cita, in modo un po' asettico, l'"aumento del carico di lavoro" (pagina 16).

In realtà, il tema tocca da vicino la socialità sul fronte.

Per cui sarebbe più sensibile parlare di sempre più accresciute necessità dell'utenza.

Le risposte dell'Ente pubblico al riguardo dovrebbero perciò vertere sui servizi offerti, sulle qualità e sui gradi di soddisfazioni delle risposte verso chi giocoforza -non essendovi libertà di scelta- deve fare capo a questo intervento.

È fortemente dubbio che l'introduzione di un giurista (0.5 UL) vada nella corretta direzione. Pure la rinuncia all'attribuzione di mandati esterni e le dinamiche che vi presiedono meriterebbero ulteriori approfondimenti e ben altre verifiche.

È però vero che la cantonalizzazione dovrebbe finalmente ergere questo importantissimo settore ad una regolamentazione e ad un rigore paragonabili alle altre realtà giurisdicenti già operative nel contesto delle magistrature pretorili.

Ciò, troverà così soluzioni liberatorie dalle insoddisfacenti organizzazioni comunali.

Ciò nondimeno, trattandosi di settore strettamente legato a dinamiche di prossimità, va qui ricordato al consesso legislativo cittadino.

EDUCAZIONE: PAROLA D'ORDINE PREVENZIONE

Oltre ad investire sulla formazione continua, questa relazione di minoranza invita a non abbassare la guardia su nessun fronte legato alla prevenzione.

Sia su specificità (bullismi e cyberbullismi) sia su argomenti sempre più attuali inerenti la protezione dell'infanzia.

In questo senso, sono da salutare molto positivamente anche interventi di supporto da parte di specialisti esterni.

CULTURA NON ELITARIA

Giustamente il messaggio evidenzia l'importanza della cultura nella nostra società (pagina 14).

L'accezione più ampia contempla attenzioni al quotidiano.

Cultura, quindi, non legata unicamente a manifestazioni artistiche precipue. Ma la costruzione di rispetto e tolleranza per salvaguardare la pace sociale di comunità.

La gente chiede presenza. Domanda dialogo.

Ma, soprattutto, si aspetta delle piattaforme di confronto di libero accesso a tutti.

Non luoghi elitari, che escludono, ma piazze aperte alle necessità di tutti i giorni, da parte di chi ha già rischiato del proprio e che continua a resistere per idealismo.

Ecco un indirizzo su cui lavorare.

Contemplando le differenti modalità di espressione. Raccogliendo e accogliendo positivamente iniziative anche inedite sia promosse dalla Città sia da terzi.

Avuto riguardo di chi sul nostro territorio già opera da tempo e per questo merita particolare attenzione in uno stato, quello attuale, che induce a dispensare aiuti di sopravvivenza, magari anche senza frapporre troppe asticelle discriminatorie.

GIOVANI: CITTADINI DI OGGI NON DI DOMANI

Oltre alle giuste celebrazioni per i nostri diciottenni, questo rapporto di minoranza caldeggia un cambiamento di asse.

Un'attitudine di prossimità autentica verso i giovani e le loro peculiarità.

Accogliere i giovani, già oggi, quali cittadini a pieno titolo, con uguali dignità e diritti rispetto a spazi urbani a loro dedicati.

Ma pure, dando loro voce, per legittimare la costruzione di realtà a loro confacenti, perchè ideate da loro stessi.

Bando agli esercizi alibi, che puntualmente trovano espressione nei messaggi municipali e nelle relazioni commissionali, ma che poi, a conti fatti, non muovono di una virgola le realtà delle postulate rivendicazioni giovanili cittadine.

CONCLUSIONI

Con le considerazioni espresse, **la minoranza della Commissione della gestione invita il Consiglio comunale a voler**

risolvere:

1. **È respinto il Preventivo 2022 della Città di Bellinzona**

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Brenno Martignoni Polti, relatore